



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2013, N. 28

Avviso pubblico per la raccolta della manifestazione di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2013, N. 28

Avviso pubblico per la raccolta della manifestazione di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. n. 468/1997 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196" e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente "l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione" ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "Crisi Occupazionali";

Tenuto conto:

- che la situazione di crisi che ha colpito l'economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale e con il conseguente massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, si è notevolmente aggravata nell'ultimo periodo;

- della necessità di mantenere in atto le iniziative già in essere volte, tra l'altro, a mantenere spendibili le competenze professionali dei lavoratori colpiti dalla crisi stessa ed attenuare i possibili effetti sociali correlati a situazioni di sospensione o perdita del lavoro;

- che il contesto organizzativo degli Uffici Giudiziari bolognesi continua ad essere caratterizzato da una forte carenza di organico di personale;

- che l'inserimento negli Uffici Giudiziari di lavoratori in attività socialmente utili sta contribuendo positivamente alla realizzazione del progetto di miglioramento dell'organizzazione degli Uffici stessi e che si ritiene necessario non disperdere le professionalità acquisite;

Considerato che, al fine di dare una risposta a quanto sopra indicato, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto:

- in data 22/12/2010 il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" e prorogato in data 26/4/2012;

- in data 15/12/2011 il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna";

- in data 20/12/2012 la "Proroga del Protocollo d'intesa del 15 dicembre 2011 per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni

straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale di Bologna, e i seguenti Uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna, attraverso il quale si intende continuare il progetto di utilizzo in attività socialmente utili per lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;

Dato atto che:

- i succitati Protocolli individuano, per ogni Ufficio giudiziario interessato, il numero di addetti richiesti ed i relativi profili professionali;

- nella riunione del 3 dicembre 2012 tenutasi presso il Servizio Lavoro con i rappresentanti degli Uffici Giudiziari giudicanti e requirenti, il cui verbale è agli atti del Servizio Lavoro, si è concordata la pubblicazione di un Avviso per reperire personale disponibile allo svolgimento di attività socialmente utili: rivolto ai lavoratori titolari di indennità di mobilità ex L. 223/91 per n. 8 unità presso gli Uffici Giudiziari Giudicanti (così suddivisi: n.4 unità "Ausiliari" presso il Tribunale di Bologna - n. 3 unità "Ausiliari" presso la Corte d'Appello - n. 1 unità presso il Tribunale per i Minorenni) e n. 6 unità presso gli Uffici Giudiziari Requirenti (così suddivisi: n. 3 unità presso la Procura Generale della Repubblica (di cui n. 2 "Ausiliari" e n. 1 "Funzionario") - n. 2 "Ausiliari" presso Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario - n.1 "Ausiliario" presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni);

Ritenuto di approvare quale allegato parte integrante l'"Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso gli uffici della:Corte d'Appello di Bologna, Tribunale di Bologna e Tribunale per i Minorenni; Procura Generale della Repubblica di Bologna, Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna" rivolto ai lavoratori titolari di indennità di mobilità (l. 223/91);

Ritenuto altresì:

- di stabilire che destinatari dell'Avviso di cui sopra sono i lavoratori in lista di mobilità con indennità di cui alla L. n. 223/91 e successive modificazioni, residenti o domiciliati nella Provincia di Bologna, con una durata residua di fruizione di indennità di mobilità non inferiore a 9 (nove) mesi alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse". Si prescinde dal possesso della durata residua minima di fruizione di ammortizzatore sociale per quei lavoratori che hanno già prestato attività socialmente utile presso le strutture di cui sopra, a seguito di assegnazione con determinazioni del dirigente del Servizio Lavoro;

- di stabilire che il Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro provvederà all'esame delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'"Avviso" di cui al punto precedente;

- di confermare i Tavoli tecnici interistituzionali costituiti con determina dirigenziale n. 2101 del 28/2/2011 e s.m. e determina dirigenziale n. 1628 del 17/2/2012;

Dato atto che i sopra citati Protocolli stabiliscono che la Regione debba:

- corrispondere ai suddetti lavoratori un'integrazione economica al trattamento di indennità di mobilità, quale sostegno alla partecipazione all'attività socialmente utile;

- assicurare agli stessi idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;

Dato atto inoltre che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo di attività socialmente utile, rientrano nella polizza stipulata dalla

Regione Emilia-Romagna per la responsabilità civile verso terzi;

Considerato che, per la realizzazione di quanto sopra descritto, la copertura finanziaria è assicurata dai fondi per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468 stanziati al Capitolo 4138 per l'esercizio finanziario 2013;

Di stabilire che il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna provvederà, direttamente con propri atti:

a) alla quantificazione e all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato Capitolo di spesa 4138, "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468";

b) all'erogazione del sostegno economico ai partecipanti alle attività socialmente utili, previa le opportune verifiche sulla base delle comunicazioni mensili pervenute dagli uffici giudiziari coinvolti, recante le presenze e le assenze di ciascun lavoratore;

c) ad attuare in favore dei suddetti lavoratori idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative svolte;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- L.R. n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- L.R. n. 22/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della "Proroga del Protocollo d'intesa del 15 dicembre 2011 per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale di Bologna, e i seguenti Uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna", sottoscritta in data 20 dicembre 2012 dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Procuratore Generale della Repubblica di Bologna;

2. di approvare l' "Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso gli uffici della:Corte d'Appello di Bologna, Tribunale di Bologna e Tribunale per i Minorenni; Procura Generale della Repubblica di Bologna, Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di individuare:

- n. 8 lavoratori da avviare a dette attività agli Uffici Giudiziari giudicanti;

- n. 6 lavoratori da avviare a dette attività agli Uffici Giudiziari requirenti;

3. di prevedere che ai lavoratori inseriti nelle attività socialmente utili citate al punto 2) che precede, verrà corrisposto un sostegno economico per la partecipazione alle attività stesse, in aggiunta al trattamento di indennità di mobilità e che saranno attivate nei loro confronti idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse all'attività lavorative svolte;

4. di dare atto che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo in cui svolgeranno l'attività socialmente utile, rientrano nella copertura assicurativa di cui alla polizza in corso per responsabilità civile verso i terzi, stipulata dalla Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto inoltre che, per la realizzazione di quanto sopra descritto, la copertura finanziaria è assicurata dai fondi per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468 stanziati al Capitolo 4138 per l'esercizio finanziario 2013;

6. di confermare i Tavoli tecnici interistituzionali costituiti con determina dirigenziale n. 2101 del 28/02/2011 e s.m. e determina dirigenziale n. 1628 del 17/2/2012;

7. di stabilire che con proprio successivo atto, a conclusione dell'istruttoria tecnica a cura del Servizio Lavoro delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'"Avviso" di cui al precedente punto 2), si provvederà, per ogni profilo professionale, all'approvazione di una graduatoria finale dei lavoratori da inserire nelle attività socialmente utili;

8. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna provvederà, direttamente con propri atti:

a) alla quantificazione e all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato Capitolo di spesa 4138, "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari,

ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468”;

b) all'erogazione del sostegno economico ai partecipanti alle attività socialmente utili, previe le opportune verifiche sulla base delle comunicazioni mensili pervenute dagli uffici giudiziari coinvolti, recante le presenze e le assenze di ciascun lavoratore;

c) ad attuare in favore dei suddetti lavoratori idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative svolte

9. di rimandare ai Protocolli d'intesa in premessa richiamati, sottoscritti dal Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 22/12/2010 e prorogato il 26/4/2012 e 15/12/2011 prorogato il 20/12/2012, per quanto non espressamente previsto

dal presente provvedimento;

10. di prevedere che destinatari dell'Avviso sono i lavoratori in lista di mobilità con indennità di cui alla L. n. 223/91 e successive modificazioni, residenti o domiciliati nella Provincia di Bologna, con una durata residua di fruizione di indennità di mobilità non inferiore a 9 (nove) mesi alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse". Si prescinde dal possesso della durata residua minima di fruizione di ammortizzatore sociale per quei lavoratori che hanno già prestato attività socialmente utile presso le strutture di cui sopra, a seguito di assegnazione con determinazioni del Dirigente del Servizio Lavoro;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso gli uffici della :

- **Corte d'Appello di Bologna, Tribunale di Bologna e Tribunale per i Minorenni**
- **Procura Generale della Repubblica di Bologna, Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna;**

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 468/97 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196" e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente "l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione" ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

L.R. n. 17 dell' 1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "Crisi Occupazionali";

"**Protocollo d'intesa** per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna in data 22/12/2010 e prorogato in data 26/4/2012;

"**Protocollo d'intesa** per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna" sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Procuratore Generale della Repubblica di Bologna in data 15/12/2011 e prorogato in data 20/12/2012.

Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i lavoratori in lista di mobilità con indennità di cui alla L. n. 223/91 e successive modificazioni, residenti o domiciliati nella Provincia di Bologna, con una durata residua di fruizione di indennità di mobilità non inferiore a 9 (nove) mesi alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse". Si prescinde dal possesso della durata residua minima di fruizione di ammortizzatore sociale per quei lavoratori che hanno già prestato attività socialmente utile presso le strutture di cui sopra, a seguito di assegnazione con determinazioni del dirigente del Servizio Lavoro.

Sono esclusi dalla possibilità di candidarsi i lavoratori percettori di indennità di mobilità ex L. n. 223/91 e successive modificazioni impegnati in qualsiasi attività lavorativa alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse".

Profili professionali richiesti e sede presso la quale verrà svolta l'attività

Gli Uffici giudiziari giudicanti (Corte d'Appello e Tribunale di Bologna e Tribunale per i Minorenni) e requirenti (Procura Generale della Repubblica, Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica), di seguito denominati Uffici giudiziari, hanno richiesto di disporre di n. **14** unità di personale da utilizzare in attività socialmente utili di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 468/97 e successive modificazioni, per un massimo di 12 mesi così ripartiti:

n. 3 unità presso la Corte d'Appello di Bologna - profilo professionale di "Ausiliario"

n. 4 unità presso il Tribunale di Bologna - profilo professionale di "Ausiliario"

n. 1 unità presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna - profilo professionale di "Ausiliario"

n. 3 unità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna (con possibilità di distacco presso l'Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna o presso gli altri Uffici requirenti bolognesi, su disposizione del Procuratore Generale): di cui n. 2 unità profilo professionale di "Ausiliario" e n. 1 profilo professionale di "Funzionario".

n. 1 unità presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna - profilo professionale di "Ausiliario"

n. 2 unità presso Procura della Repubblica di Bologna - profilo professionale di "Ausiliario"

L'individuazione dei sopra indicati profili professionali è da intendersi solo quale segnalazione di preferenze e che pertanto – in caso di indisponibilità di lavoratori in possesso delle qualifiche superiori – potranno essere utilmente assegnati i lavoratori nel profilo professionale di "Ausiliario".

Requisiti richiesti

Per l'accesso alla figura professionale di "**Ausiliario**", i lavoratori devono:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver assolto l'obbligo scolastico;

Per l'accesso alla figura professionale di "**Funzionario**", i lavoratori devono:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver conseguito la laurea di cui al vecchio e nuovo ordinamento o equipollenti per legge.

Tutti i lavoratori devono possedere i requisiti di buona condotta. Tali requisiti saranno verificati direttamente dagli Uffici Giudiziari.

Durata dell'attività e mansioni

Il periodo di assegnazione non può eccedere la durata del trattamento di indennità di mobilità e comunque non può superare i 12 mesi.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di "**Ausiliario**" sono chiamati a svolgere riguardano:

- attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali con l'ausilio degli strumenti in dotazione, anche informatici;
- movimentazione fascicoli, oggetti, documenti e materiale librario; fotocopiatura e fascicolazione copie; ritiro e consegna corrispondenza;
- ricevimento al pubblico.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di "**Funzionario**" sono chiamati a svolgere riguardano:

- attività di contenuto gestionale specialistico, per la realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'ufficio giudiziario, secondo le indicazioni impartite dal dirigente;
- attività di collaborazione qualificata alla giurisdizione, nell'ambito delle direttive fornite dall'ufficio giudiziario, avvalendosi anche degli strumenti informatici in dotazione all'ufficio medesimo.

Le attività socialmente utili si svolgeranno per un totale di 36 ore lavorative settimanali, secondo le modalità organizzative adottate dagli uffici nei quali sarà prestata l'attività.

Lo svolgimento di attività socialmente utili da parte dei lavoratori:

- non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e sono rese senza vincolo di subordinazione con riferimento sia alla Regione Emilia-Romagna sia agli Uffici Giudiziari di Bologna a cui saranno destinati,
- non comporta la perdita dell'indennità di mobilità, né la cancellazione dalle liste di mobilità. La partecipazione all'attività non proroga la permanenza in lista di mobilità,
- è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa che comporta la sospensione o la decadenza del trattamento di mobilità ex L. 223/1991.

Sostegno economico per la partecipazione all'attività socialmente utile e copertura finanziaria

La Regione, tenuto conto della situazione di crisi che sta colpendo l'economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale, si fa carico, per i soggetti impegnati nelle attività socialmente utili previste dal presente "Avviso", della differenza tra l'ammontare salariale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle seguenti posizioni del CCNL Ministeri:

- "Prima Area funzionale" – "Ausiliario", ex Cat. A1 del CCNL integrativo 29 luglio 2010
- "Terza Area funzionale" – Funzionario giudiziario, ex Cat. C1

e quanto il lavoratore percepisce in termini di trattamento o di indennità mobilità. Non è previsto l'erogazione di alcun compenso relativamente a prestazioni superiori alle 36 ore ordinariamente stabilite.

Tale sostegno economico è corrisposto dalla Regione direttamente alla persona per le giornate di effettiva presenza ai sensi dell'art. 8 c. 6 del D.lgs. n. 468/97. Gli Uffici Giudiziari comunicheranno mensilmente alla Regione le ore prestate e le assenze di ciascun lavoratore .

La Regione si impegna ad attuare idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

La Regione dà atto che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo in cui svolgeranno le attività socialmente utili, rientrano nella copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, come previsto dalla polizza già stipulata dalla Regione Emilia-Romagna.

Per la realizzazione di quanto sopra descritto, la copertura finanziaria è assicurata dai fondi per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468 stanziati al capitolo 4138 per l'esercizio finanziario 2013.

Modalità e termini di presentazione delle "Manifestazioni di interesse"

Le richieste di adesione al presente avviso dovranno essere:

- compilate sul modulo allegato al presente avviso,
- presentate personalmente ai **Centri per l'impiego della Provincia di Bologna** negli orari di apertura al pubblico, entro **15** giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso stesso.

Ogni candidato in possesso dei requisiti di cui sopra potrà presentare una sola domanda per più profili professionali.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile rivolgersi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

Procedure ed esiti dell'istruttoria - Modalità di assegnazione presso le strutture

I Centri per l'impiego, all'atto del ricevimento delle suddette adesioni, verificano la completezza e la correttezza dei dati in esse contenute, per quanto di propria competenza.

Scaduto il termine del presente avviso, i Centri per l'impiego invieranno **entro 3 giorni dalla scadenza** del presente avviso alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Lavoro, V.le A. Moro 38 – 40127 Bologna, con raccomandata A.R., tutte le richieste di adesione di cui al punto precedente, segnalando con nota scritta eventuali discrepanze tra quanto dichiarato nel modulo presentato dal lavoratore e quanto risultante agli atti dell'ufficio.

Il Servizio Lavoro provvede alla compilazione di graduatorie per ogni profilo professionale secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1° l'aver prestato attività socialmente utili a seguito di precedenti assegnazioni presso gli Uffici giudiziari di Bologna, con determinazioni del dirigente del Servizio Lavoro, costituisce criterio di priorità per l'assegnazione presso gli stessi Uffici in cui si è prestata in precedenza l'attività. Per tali lavoratori si prescinde dal possesso della durata minima di fruizione di indennità di mobilità (9 mesi) prevista dal presente Avviso;
- 2° domicilio e/o residenza nel comune ove si svolgono le prestazioni (Comune di Bologna),
- 3° maggior periodo residuo di trattamento previdenziale;
- 4° minore età, a parità di requisiti.

La Giunta regionale, di norma entro 30 giorni dalla scadenza dei termini del presente avviso, approva per ogni profilo professionale, le graduatorie finali dei lavoratori da inserire nelle attività socialmente utili.

Le graduatorie così formate sono inviate, a cura del Servizio Lavoro, agli Uffici giudiziari di Bologna.

I lavoratori inseriti nelle suddette graduatorie, sono convocati a cura del Servizio Lavoro, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, per un colloquio informativo/orientativo con i componenti dei Tavoli tecnici interistituzionali, costituiti con atti del Direttore Generale alla Cultura Formazione Lavoro, finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture presso cui presteranno l'attività. Si prescinde dal colloquio per i lavoratori che hanno già svolto attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari di Bologna. Tali lavoratori saranno prioritariamente assegnati agli stessi Uffici dove hanno in precedenza svolto l'attività.

Successivamente al colloquio il Responsabile del Servizio Lavoro procede all'assegnazione presso le strutture in cui si svolgeranno le attività di cui al presente avviso, come da verbali dei Tavoli Tecnici all'uopo riuniti. Nel caso di mancata risposta alla suddetta convocazione, senza giustificato motivo, il lavoratore non è assegnato all'attività.

Nel caso in cui un lavoratore, utilmente collocato in graduatoria, stia svolgendo attività socialmente utile presso gli Uffici giudiziari di Bologna, l'assegnazione alle attività, sulla base della graduatoria di cui sopra, avrà decorrenza dal termine dell'attività in corso.

Gli Uffici giudiziari hanno facoltà di escludere dai predetti inserimenti quei lavoratori che non risultassero in possesso dei requisiti di buona condotta.

Le graduatorie restano in vigore per 12 mesi dall'approvazione.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

MODULO DI PRESENTAZIONE DOMANDA

**Manifestazione d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di
MOBILITA'**
**per l'utilizzo in attività socialmente utili presso gli uffici della:
Corte d'Appello di Bologna, Tribunale di Bologna e Tribunale per i Minorenni –
Procura Generale della Repubblica di Bologna, Procura Minorile,
Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna**

IL SOTTOSCRITTO (Cognome Nome) _____

DATA e LUOGO DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

INDIRIZZO (Via – CAP – Città) _____

TEL / CELL _____ e-mail _____

DICHIARA

Consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- di manifestare il proprio interesse alla partecipazione ad attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna per il profilo professionale di (contrassegnare in corrispondenza della/e preferenza/e):
- Ausiliario e di aver assolto l'obbligo scolastico
- Funzionario ed in possesso del titolo di studio di _____ presso _____ conseguito in data _____
- di non svolgere attività lavorativa alla data di presentazione della domanda
- di essere iscritto ai sensi della DGR 901/2004, all'elenco anagrafico del Centro per l'impiego di.....

di essere posto dall'azienda _____

sede di lavoro situata a _____

- nelle liste di **mobilità** con diritto al l'indennità di **mobilità** in base alla L. 223/91 dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)
- che la durata residua del periodo di fruizione di **indennità** di mobilità non e' inferiore a mesi 9 (nove) alla data di presentazione della presente domanda .
- oppure**
- che la durata residua di **indennità** di mobilità è inferiore a 9 mesi. Il/la sottoscritto/a ha già svolto attività socialmente utile presso l'Ufficio giudiziario di _____ di Bologna dal _____ al _____ a seguito di determinazione della Dirigente del Servizio Lavoro
- di allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente del Centro per l'Impiego di riferimento addetto.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata al presente modulo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della sua "Manifestazione di interesse" al Centro per l'Impiego.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Predisposizione di una graduatoria per l'inserimento nelle attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna
- b) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna, del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I suoi dati personali potranno inoltre essere comunicati all'INPS per verificare l'effettiva erogazione del trattamento previdenziale e la sua durata. Le graduatorie contenenti i nominativi dei lavoratori saranno pubblicate sul BURERT ai sensi della normativa regionale vigente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.